

**Badische Landesbibliothek Karlsruhe**

**Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe**

**Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre**

**Nazari, Giovanni Battista**

**Brescia, 1599**

Da quali cose si caui il Lapis Filosofico. Cap. 7

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)



**S**i può adonque con ragione ricercare di doue principal-  
 mente si possi fare questa nostra medicina: al che rispon-  
 dendo diciamo, che si caua da quelle cose nelle quali si  
 troua; mà è così nei corpi, come ne l'argento uiuo secon-  
 do la natura, essendosi trouati di vna natura sola, mà  
 nei corpi più difficilmente, & nell'istesso mercurio  
 più facilmente mà non più perfettamente: & questo  
 auiene perche non si troua corpo più degno del Sole, ne più puro: ouero del-  
 la sua ombra, cioè la Luna, senza liquali non si genera alcun argento uiuo  
 che tinga, & chi si sforza di tingere senza questo argento, cieco procede  
 alla pratica, come a fino alla cena. la natura hà dato il color d'oro all'o-  
 ro, & il color d'argento all'argento, chi sa adonque tingere l'argento uiuo  
 col Sole & con la Luna; è venuto al secreto, che si chiama solfo bianco, ot-  
 timo all'argento, ilquale quando si fa rosso, sarà solfo ottimo all'oro: da  
 quelli corpi adonque si caua il solfo troppo bianco & rosso, essendo in essi  
 vna sostanza di solfo purissima purificata per ingegno della natura, il che  
 secondo Alberto è più chiaro & più sottile, perche nella sua purificazione  
 l'arte è più debole della natura, ne consegue quella ancorche molto s'af-  
 faticchi, perche il padre suo è il Sole, & madre la Luna, perche da quei cor-  
 pi col suo solfo, ouero arsenico preparato si caua la nostra medicina, simil-  
 mente dalli corpi del Sole essa si può cauare, mà dal solo argento uiuo, si  
 troua più facilmente, & più vicino & più perfettamente, essendo esso il pa-  
 dre di tutti questi luminarij & di tutte le cose atte à liquefarsi, poiche da  
 esso si fanno tutte le cose, & perciò in esso tutte le cose si risoluono, perche  
 la natura abbraccia la propria natura più amicabilemente, & più cò quel-  
 la s'allegra che con la estranea, perche in esso vi è la facilità di cauarli la  
 sostanza sottile, hauendo già la sostanza in atto; resta adonque che la no-  
 stra medicina sia vna sostanza purissima & sottilissima, la quale hà la sua  
 origine dalla materia dell'argento uiuo, & è creata da quella, mà non è  
 la materia dell'argento uiuo nella sua natura, ne manco è in tutta la sua  
 sostanza, mà è stata parte di quello, mà non già quella che è hora, quando  
 il nostro Lapis è fatto semplicemente argento uiuo, ancor che sia stata par-  
 te di quello, perche lo illumina & lo defende dalla adustione & conserua,  
 il che è causa della perfettione; adonque si farà la medicina per causa sola  
 di qualunque generatione, così nei corpi, come nella sostanza dell'istesso ar-  
 gento uiuo, & si va inuestigando la sostanza del Lapis pretioso: io consi-  
 glio

glio però che tu non operi se non col mercurio & Sole al Sole, & col mercurio & Luna alla Luna, perche tutto il beneficio di quest' arte consiste solamente in essi.

Che è cosa impossibile à farsi il Lapis dalla sola sostanza de metalli ferza la materia. Cap. 8.



E adonque voleffimo cominciare l'opera nostra nella prima materia della natura, sarebbe longhissima, & difficile, & anco vi si ricercarebbe grande & quasi infinita spesa à farla, & quando finalmente con artificio difficilissimo fusse fatto il Lapis della natura de metalli, nondimeno l'opera filosofica, ouero fisica non è ancora cominciata, perche è necessario che il Lapis de Filosofi si possi cauare dalla natura de due corpi, innanzi che di quello si faccia l'elexir compito, perche è necessario, che quello che è elexir, sia più purificato & digesto che l'oro, ò argento, perche l'istesso elexir deue conuertire in oro, ò argento tutti gli altri corpi imperfetti, ò di perfettione diminuta, il che essi non ponno fare, perche se dessero della sua perfettione ad vn altro, essi sariano imperfetti, perche non possono tingere se non quanto si estendono, & à questo si farà l'operatione nel nostro Lapis, acciò si migliori la sua tintura più in quello, che nella sua natura, & acciò si faccia l'elexir secondo l'allegoria de sapienti, composto di specie limpide, condimento, antidoto, medicina, & purgamento de tutti li corpi che hanno da esser purgati, & trasformati in vero solifico, & lunifico, mà li operanti moderni, credono essere il fine dell'opera, quando cominciano l'opera, perche hanno operato tanto che l'opera sua è della natura de metalli, però credono hauer compito l'elexir perfetto, mà quando fanno la proiectione, inui non trouano cosa alcuna, & così cessano d'operare doue doueriano cominciare.

Qual sia la prima opera filosofica. Cap. 9.



L'OPERA de filosofi è di dissoluere il Lapis nel suo mercurio, acciò si riduca nella prima materia, onde il filosofo nel quarto delle Meteore, burla li Alchimisti sopsbistici di quest' arte, dicendo, che le specie non si possono trasformare, ilche similmente è vero, senon che le specie istesse, (come poi soggiogge) si ritornano nella sua prima materia, la qual materia prima è l'argento viuo, essendo egli l'elemento de tutti

L'argento viuo è materia prima & elemento di tutti gli metalli.